

Video Sound 3D
 Impianti Audiovisivi
 Via Giulia, 22/A - TRIESTE
 040 3721142
 Sponsor ufficiale della Triestina Calcio

BASKET | SERIE A PESANTE KO DEI GIULIANI

Poz, che rivincita! Allianz al tappeto



Dopo le ultime tre sconfitte di fila contro Trieste, la Dinamo vince con merito a Valmaura Biancorossi sempre a rincorrere nei quaranta minuti di gioco, tante sviste difensive

A PAGINA 3

CALCIO | SERIE C

Continua il momentaccio della Triestina, che perde 3-2 sul campo di Macerata in un incontro deludente sotto tutti i punti di vista. Solo un punto nelle ultime tre gare per la formazione di mister Giuseppe Pillon, che scivola al decimo posto. Il tecnico non cerca scuse: "Ci è mancato l'agonismo, stiamo passando un periodo negativo"

ALLE PAGINE 5 E 6



L'EDITORIALE
 di Gabriele Lagonigro

Sassari troppo forte... Unione caduta libera

Si interrompe la striscia dell'Allianz ma contro una Dinamo Sassari con le percentuali di ieri non avrebbe vinto quasi nessuno. Trieste è rimasta il più possibile attaccata ai sardi ma quasi mai è sembrata poter rientrare in partita, anche perché né Henry né Doyle hanno dato il loro contributo e anche altri protagonisti degli ultimi match hanno stentato a carburare. Poco male, dopo quattro successi di fila era lecito attendersi uno stop.

Meno prevedibile invece lo scivolone dell'Unione nelle Marche. Quello che, anche a detta della società, doveva essere il mese in cui - calendario "favorevole" alla mano - si poteva recuperare terreno dalle prime in classifica si sta invece rivelando il periodo in cui i sogni di gloria andranno nuovamente a farsi benedire. Gautieri sembrava il colpevole numero uno e dopo il trittico magico con Padova, Perugia e Sudtirolo pareva davvero che con Pillon la Triestina avesse trovato il famoso bandolo ma a conti fatti la media punti dell'ex allenatore è stata di 1,6 a gara e quella del nuovo mister di 1,1. Non significa certo che il tecnico subentrato abbia responsabilità specifiche, semmai che la rosa non è all'altezza per la promozione. Le neopromosse hanno più punti degli alabardati e sotto di noi ci sono solo nove squadre. I conti non tornano proprio.

PALLAMANO | SERIE A

ALESSANDRA ORLICH: "DOBBIAMO TROVARE L'EQUILIBRIO IN CAMPO"

A PAGINA 9

VOLLEY | SERIE B MASCHILE

CUS TRIESTE SCONFITTO AL DEBUTTO STAGIONALE

A PAGINA 11

GIRAN 
a MATELICA



PARAFARMACIA DOMIO

Farmaci da banco, fitoterapici,
veterinari, elettromedicali,
integratori

Prodotti per l'igiene, omeopatici,
prodotti per l'infanzia, cosmetici,
articoli sanitari, prodotti
per l'incontinenza

Loc. Domio, 33 - S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
 Tel. 040 2821089 e-mail: farmacistaale@libero.it

SERRATURE - CASSEFORTI
GRAZIANO & GIOSUÈ

**COPIE CHIAVI AUTO
 E RIPARAZIONI**

VIA GIULIA, 24/A - TRIESTE
 tel. 040 662422 - info@grazianots.it



ONORANZE FUNEBRI

ALABARDA

Presenti da vent'anni a:

TRIESTE OPICINA AURISINA MUGGIA BAGNOLI

*nei momenti peggiori
fai la scelta migliore*



www.alabarda.it

www.alabarda.it



SPONSOR UFFICIALE
Pallamano Trieste



ALLIANZ TRIESTE	82
DINAMO SASSARI	103

(18-28, 46-55, 61-75)

ALLIANZ TRIESTE
Coronica (0/1 da tre), Upson 2 (1/2), *Fernandez 12 (2/4, 2/3), Arnaldo (0/1 da tre), Laquintana 11 (4/7, 1/3), *Delia 13 (6/10), *Henry 6 (3/5, 0/3), Cavaliero 4 (1/1 da tre), *Da Ros 1 (0/2), Grazulis 8 (1/2, 2/3), *Doyle 8 (4/8, 0/4), Alviti 17 (5/7, 1/4). **All.** Dalmasson

DINAMO SASSARI
*Spissu 28 (6/7, 5/6), *Bilan 20 (8/12, 1/1), Treier 10 (3/3, 1/4), Chessa, Kruslin 8 (1/2, 2/3), Katic 2 (0/1, 0/1), Re 2 (1/1), Burnell 4 (2/8, 0/1), Bendzius 15 (1/4, 4/8), Gandini, Gentile 14 (3/7, 2/3). **N.e.** Happ. **All.** Pozzecco

Arbitri: Paternicò, Borgioni e Morelli

Note: tiri da due Trieste 26/47, Sassari 25/45. Tiri da tre Trieste 7/23, Sassari 15/27. Tiri liberi Trieste 9/12, Sassari 8/14. Rimbalzi Trieste 36 (11+25), Sassari 39 (11+28). Assist Trieste 21, Sassari 21

15

I tiri da tre segnati dal Banco di Sardegna Sassari: gli avversari dell'Allianz sono stati eccellenti nel colpire dal perimetro

SERIE A	
PESARO - CANTÙ	107-83
REGGIO EMILIA - TRENTO	83-74
TREVISO - MILANO	77-82
TRIESTE - SASSARI	82-103
VENEZIA - CREMONA	88-84
VIRTUS BO - BRESCIA	89-90
VARESE - FORTITUDO BO	RINVIATA
BRINDISI	RIPOSA

SQUADRA	P	G	V	P	F	S
MILANO	30	16	15	1	1421	1181
SASSARI	22	16	11	5	1463	1379
VIRTUS BO	20	16	10	6	1364	1252
BRINDISI	20	14	10	4	1196	1133
VENEZIA	20	16	10	6	1283	1242
PESARO	16	16	8	8	1347	1334
TRIESTE	14	15	7	8	1166	1187
REGGIO EMILIA	14	16	7	9	1225	1282
TREVISO	14	16	7	9	1340	1419
TRENTO	12	16	6	10	1251	1281
CREMONA	12	16	6	10	1336	1379
BRESCIA	12	15	6	9	1217	1268
FORTITUDO BO	10	14	5	9	1107	1158
CANTÙ	8	16	4	12	1231	1352
VARESE	6	12	3	9	941	1041

PROSSIMO TURNO	
BRESCIA - TREVISO	(94-87)
BRINDISI - REGGIO EMILIA	(80-76)
CANTÙ - VARESE	(90-80)
CREMONA - VIRTUS BO	(95-92)
MILANO - TRIESTE	(87-65)
PESARO - VENEZIA	(90-72)
TRENTO - FORTITUDO BO	(70-93)
RIPOSA: SASSARI	

PALLACANESTRO TRIESTE A VALMAURA SI INTERROMPE LA STRISCIA FAVOREVOLE

Sassari è... “POZZESCA”! Una Dinamo da applausi L'Allianz è sotto scacco

Quaranta minuti sempre a inseguire per il team biancorosso

Come nel celebre cartone dei “Looney Tunes”, Trieste-Sassari del 23 gennaio 2021 passerà alla storia alla stessa stregua della costante lotta di Willy il Coyote contro Beep Beep: sempre all'inseguimento, senza mai avere la reale possibilità di agguantare il nemico. La Dinamo vince, con pieno merito, la gara dell'Allianz Dome ed è sempre più lanciata in campionato, per i biancorossi è una battuta d'arresto dopo un periodo più che onesto. Ma per mettere il sale sulla coda del Banco di Sardegna sarebbe servito parecchio di più: finisce 82-103 per il “Poz”, che sfata con merito il tabù delle ultime tre sconfitte di fila contro Trieste. Una vittoria quella dei sardi netta e abbondante, con un'Allianz che ha difettato troppo in difesa ma soprattutto non ha praticamente mai avuto in mano il pallino del match. E contro avversarie di questa caratura, con tante amnesie a protezione del proprio canestro il rischio di buscarle diventa poi una certezza. Dopo il doveroso omaggio a “Dado” Lombardi prima della palla a due, a fare fuoco e fiamme all'inizio del match è Sassari: pronti, via e la Dinamo è già sul 9-0 in meno di due minuti. Il “gol” biancorosso è quello di Fernandez del 2-11 al 3' e, con qualche segnale incoraggiante in difesa, il match dell'Allianz comincia di fatto da qui. Uno Spissu praticamente perfetto dal perimetro fa dannare l'anima ai giuliani, ma la verità è che l'intero Banco di Sardegna è un metronomo pressoché impeccabile dalla lunga distanza: Gentile sigla la tripla del +14 ospite, per Trieste c'è Henry a farsi in quattro per non far sprofondare troppo il vascello giuliano già troppo carico d'acqua. Sassari, per fortuna biancorossa, latita parec-



Davide Alviti (a sinistra), miglior marcatore di Trieste con 17 punti. A destra, Marcos Delia, 13 punti e 5 rimbalzi nel ko contro la Dinamo



scadere) rimandano nuovamente al bar la banda di Dalmasson (46-55 a metà gara). L'efficienza offensiva sarda che continua a essere alleato prezioso per gli ospiti (Spissu non lo si riesce a fermare nemmeno con le cannonate) fa a pugni con qualche parola di troppo di Bilan e Pozzecco in panchina per due consecutivi falli tecnici: al 25' Trieste continua a essere lontana nel punteggio (54-66) e il successivo -17 firmato da Bendzius (toh, nuovamente dai 6 metri e 75) è un primo, deciso tentativo di allungo ospite. L'Allianz è costretta nuovamente a ricostruire tutto da capo, ma il cronometro corre inesorabile: è di Alviti il tentativo di prendersi sulle spalle la squadra, Trieste ricuce pochino lo strappo al 30' (61-75), è più decisa a inizio di ultima frazione (bene Delia, l'ultimo a volersi arrendere) ma Sassari è un autentico violino in attacco: i cinque consecutivi di Bilan e l'ennesima tripla scoccata da Bendzius chiudono definitivamente la pratica, sul +15 Dinamo a cinque dalla fine. C'è poco altro da fare e da dire, anche perché i buoi sono già abbondantemente scappati dalla stalla: l'Allianz si lecca le ferite contro una grande avversaria, per fronteggiare un Banco così bisognava essere perfetti. E Trieste sicuramente non lo è stata.

Alessandro Asta
 SANDROWEB79

chio ai liberi (3/8 dopo dieci minuti) ma la sostanza in campo alla prima sirena cambia poco: Dinamo sul 18-28 al 10', che diventa nuovamente +14 esterno con Treier a essere un elemento di assoluto disturbo per la difesa di casa. Presi un paio di schiaffoni salutari, l'Allianz sembra potersi rimettere in carreggiata: break di 7-0 con Alviti e Cavaliero, a cui poi segue il sempre chirurgico Grazulis da lontano. E visto che la “fiera della tripla” sorride a Trieste, c'è anche Alviti a fare felici i padroni di casa,

che rivedono la luce sul 33-36 del 15'. Nel momento peggiore, la Dinamo mostra nuovamente i muscoli: parziale di 10-1 a ricacciare lontano i giuliani (con Spissu già a quota 17...), l'Allianz non demorde ma fa e disfa tutta da sola: il nuovo riavvicinamento di Trieste con il “Lobito” (sei punti consecutivi) va a sbattere con qualche palla persa di troppo e i canestri velenosi segnati dal Banco di Sardegna (l'ultimo dei quali è di Bendzius allo

SALA STAMPA

La delusione di Dalmasson: “Una partita deludente” Fernandez: “Non dobbiamo perdere la nostra fiducia”

punti subiti all'intervallo erano un segnale, perché con squadre della caratura di Sassari se prendi un parziale poi è dura rimontare. Sono deluso dalla prova del team, non solo degli americani: loro sono parte della squadra e la partita è stata nel complesso deludente”.

Anche il “Lobito” Fernandez non nasconde la delusione per un risultato netto e pesante contro la formazione di Gianmarco Pozzecco: “È stata una partita difficile sin dall'inizio, loro hanno iniziato bene con grandi percentuali: sono forti e in forma, hanno una striscia aperta in campionato e noi non

siamo stati bravi a fermarli dall'inizio. Quando hanno preso fiducia non li abbiamo più ripresi, ci abbiamo provato un paio di volte ma non siamo riusciti a rientrare. Non dobbiamo perdere fiducia dopo aver fatto una buona striscia di vittorie ma continuare a lavorare e rimanere positivi. Dobbiamo stare sereni e molto concentrati perché prima di tutto non sappiamo se giocheremo mercoledì (contro Varese, *n.d.r.*), quindi bisogna pensare a noi e farsi trovare pronti se dovessimo giocare in infrasettimanale”. (A.A.)



gestioni immobiliari

CASA CORAL

AGENZIA IMMOBILIARE

348 3909462

Cerchi casa a Trieste? Chiamaci!

VIA CAPODISTRIA 40 Appartamento ampia metratura, tre camere, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, piano ammezzato, riscaldamento centralizzato. € 89.000

ZONA PERIFERICA di Trieste e comprensorio Coselag proponiamo vari capannoni, uffici e/o attività commerciali sia in vendita che in affitto.

AFFITTI RESIDENZIALI
Diversi appartamenti arredati e no in locazione in diverse zone della città. Informazioni in privato.

CERCHIAMO
Per nostri referenziati clienti immobili con ampia metratura e balcone sia da ristrutturare che no.

Per nostro cliente ligure un appartamento uso investimento anche se locato di piccola metratura solo in zone centrali.

Ampio terreno (almeno 2000/3000) in zona altopiano e/o semi periferia in zona parzialmente edificabile o adattata ad un centro sportivo. In locazione possibilmente.

Via del Pesce, 4 (TS) • agenzia.casacoral@gmail.com • www.casacoral.it

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

Aiuta l'ambiente migliorando la tua casa

SUPERBONUS 110%

Contatta i nostri uffici di

Via San Lazzaro, 17 e Piazza della Borsa, 7

ecosismabonus@edilimpiantitrieste.it | www.edilimpiantitrieste.com

MATELICA	3
TRIESTINA	2

(primo tempo 2-0)
GOL: 25' pt Leonetti, 35' Magri, 1' st Gomez, 20' st Moretti, 42' st rig. Granoche

MATELICA
Cardinali 5.5, Tofanari 6.5, De Santis 6, Magri 6.5, Di Rienzo 6, Calcagni 6.5 (27' st Pizzutelli 6), Balestrero 6.5, Bordo 6, Volpicelli 6.5 (11' st Zigrassi 6), Leonetti 7 (38' st Franchi s.v.), Moretti 6.5 (38' st Alberti s.v.). (A disp. Martorel, Puddu, Barboglia, Masini, Maurizii, Fracassini, Barbarossa, Ruani, Santamarina, Peroni).
All. Colavitto

TRIESTINA
Valentini 6, Rapisarda 5 (37' st Granoche 6), Tartaglia 5, Ligi 5, Filippini 5.5, Procaccio 5.5 (14' st Petrella 5.5), Calvano 5.5, Maracchi 5.5, Boultam 5.5 (22' st Sarno 6), Gomez 6, Mensah 5.5. (A disp. De Luca, Valentini, Brivio, Lambrugh, Struna, Cavaliere, Palmucci, Butti).
All. Pillon

Arbitro: Emanuele Frascaro di Firenze (assistenti Riccardo Vitali di Brescia e Massimo Salvalaglio di Legnano; quarto ufficiale Simone Galipò di Firenze)

Note: ammoniti Procaccio, Calcagni, Calvano, Tartaglia, Granoche; calci d'angolo: 4-7; minuti di recupero: 2' e 4'

SERIE C - GIRONE B	
AREZZO - FERALPISALÒ	2-3
CESENA - VIRTUS VERONA	1-3
FANO - PERUGIA	0-0
IMOLESE - PADOVA	1-1
LEGNAGO - VIS PESARO	2-1
MANTOVA - FERMANA	1-0
MATELICA - TRIESTINA	3-2
MODENA - GUBBIO	2-0
SAMBENEDETTSE - CARPI	5-1
SUDTIROL - RAVENNA	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
SUDTIROL	40	20	11	7	2	32	13
MODENA	39	20	12	3	5	23	9
PADOVA	37	19	11	4	4	34	16
PERUGIA	37	20	10	7	3	31	20
CESENA	35	20	10	5	5	31	21
SAMBENEDETTSE	33	20	9	6	5	28	20
MANTOVA	32	20	9	5	6	30	23
MATELICA	31	20	9	4	7	31	35
FERALPISALÒ	29	19	8	5	6	29	27
VIRTUS VERONA	29	20	6	11	3	23	17
TRIESTINA	29	20	8	5	7	22	21
CARPI	24	18	6	6	6	24	24
GUBBIO	23	20	5	8	7	20	25
FERMANA	22	20	5	7	8	15	21
LEGNAGO	21	20	4	9	7	16	18
VIS PESARO	18	20	5	3	12	21	35
FANO	16	20	2	10	8	13	23
IMOLESE	16	20	4	4	12	17	28
RAVENNA	14	20	4	2	14	21	42
AREZZO	10	20	1	7	12	18	41

PROSSIMO TURNO
CARPI - MANTOVA
FERALPISALÒ - MATELICA
FERMANA - SUDTIROL
GUBBIO - SAMBENEDETTSE
PADOVA - FANO
PERUGIA - AREZZO
RAVENNA - LEGNAGO
TRIESTINA - CESENA
VIRTUS VERONA - IMOLESE
VIS PESARO - MODENA

TRIESTINA | LA GARA I MARCHIGIANI VINCONO 3-2: NON BASTANO GOMEZ E GRANOCHE

Matelica, una bestia nera Alabarda troppo leggera e con pedine fuori posto

Non ha funzionato l'idea di utilizzare Procaccio da mezzala

Il Matelica fa il Matteo Renzi della situazione e apre una crisi che era all'orizzonte dopo il solo punticino conquistato tra Fano e Mantova. La Triestina è, in effetti, un po' come il Governo, a caccia di una fiducia smarrita e di qualche soluzione che la rimetta in carreggiata. I "responsabili" per aiutare l'Unione sono solo al suo interno, perché magari qualcosa arriverà dal mercato (a centrocampo, soprattutto dopo la cessione di Lodi) ma difficilmente ci sarà il coniglio dal cilindro per cambiare volto alla squadra e a una stagione che volge verso un anonimato triste e impensabile fino a tre giornate fa. Trovarsi a gennaio con il primo posto già andato e costretti ad aggrapparsi alla chimera dei play-off (peraltro nemmeno quelli blindati, stando alla classifica attuale) deve far riflettere.

Nelle Marche la squadra alabardata prova a fare la balanzosa, partendo con una formazione molto offensiva. Visto che di centrocampisti ce ne sono soltanto due (e considerato che il giovane Palmucci non viene preso in considerazione nemmeno quando nel suo ruolo non c'è nessuno), Pillon opta per completare il reparto con Procaccio. Mossa azzardata, vuoi perché il numero 17, a parte gli scampoli di gara a Mantova non gioca da quattro mesi, vuoi perché viene schierato in un ruolo non suo, tra l'altro in una partita giocoforza fisica, viste le condizioni del campo. Gautieri è stato (giustamente) criticato per avere insistito con il 4-3-3 anche quando non aveva esterni d'attacco, dirottando Gomez sulla fascia, il tecnico trevigiano avrebbe probabilmente dovuto sopperire alle carenze in mediana con soluzioni diverse. Magari il modulo schierato nella ripresa, al di là del punteggio, poteva essere più funzionale agli uomini a disposizione. Chiaramente il ko di ieri non è ascrivibile soltanto



📷 In alto, Francesco Rapisarda. Il terzino destro della Triestina non sta riuscendo a fornire il contributo che ci si aspettava da lui. Sotto, Guido Gomez, al rientro dal primo minuto, ha trovato la rete all'inizio della ripresa che ha rimesso in partita l'Unione. Il guizzo dell'attaccante, però, non è bastato per portare a casa un risultato positivo

Solo un punto in tre partite. E i play-off diventano a rischio

LE ALTRE

Sudtirolo ok con gli ex alabardati La Virtus espugna il "Manuzzi" Frenata per Padova e Perugia

5-1 al Carpi, che pure era passato in vantaggio, mentre i virgiliani hanno la meglio di stretta misura sulla Fermana, costretta a giocare 75' in dieci. Vince la Feralpisalò, che soffre contro un Arezzo ridotto in nove ma la spunta nel finale. Importanti punti salvezza per il Legnago che batte 2-1 la Vis Pesaro nello scontro diretto; ai marchigiani non basta il rigore di Ettore Marchi.

allo schieramento iniziale e al modulo. Il Matelica, come peraltro già visto all'andata, ha mostrato più condizione e ha saputo mettere a nudo i problemi della Triestina. È vero che, prima del gol dell'1-0, proprio Procaccio ha colpito un clamoroso incrocio dei pali e un colpo di testa di Maracchi è stato respinto da un difensore forse oltre la linea di porta (tutto vanificato da un "fallo di confusione" ravvisato dall'arbitro), ma nei minuti iniziali la formazione di casa si è presentata due volte davanti a Valentini con Leonetti, poi giustiziare alabardato in occasione della rete che ha sbloccato l'incontro. Chiaro sintomo del fatto che i padroni di casa avevano tanti spazi per ripartire una volta riconquistata la palla e che gli ospiti avevano un assetto decisamente precario in campo.

I problemi già palesati nelle precedenti partite si sono ingigantiti a Macerata. Il rendimento dei terzini è un problema serio e anche ieri Rapisarda e Filippini non hanno invertito il trend, perdendo nettamente il duello con i diretti avversari e squilibrando tutto il reparto difensivo, già peraltro poco coperto da un centrocampo di emergenza. Davanti il rientro, peraltro con gol, di Gomez è la nota lieta della domenica ma l'effetto sorpresa rappresentato da Boultam (che pure è stato tra i meno peggio ieri pomeriggio) è svanito, e se anche Mensah viene imbrigliato allora diventa davvero difficile impensierire gli avversari. Ma, al di là di moduli e uomini, la Serie C è molto più semplice di come la si dipinge: se arrivi sul pallone prima dell'avversario vinci, altrimenti fai la fine della Triestina contro il Matelica.

Roberto Urizio

CITYSPORT
news

Redazione
Via Slataper, 18 - 34125 TS
🌐 www.citysport.news
✉ citysport@hotmail.it
☎ 340 2841104
📠 fax 040 771151
📘 [citysporttrieste](https://www.facebook.com/citysporttrieste)
📺 [citysporttrieste](https://www.youtube.com/c/citysporttrieste)

city media

Iscrizione Registro Operatori
Comunicazione - AGCOM # 15011

ANNO 20 | **NUMERO 19**
Registro del Tribunale di Trieste # 1031 del 13 agosto 2001

Direttore Responsabile Gabriele Lagonigro
Collaboratori Roberto Urizio, Alessandro Asta (redazione); Adriana Firmiani, Michela Blasina, Ketty Russo (grafica); Andriana Mesaric (pubblicità e marketing); Ludovico Armenio, Marco Bernobich, Francesco Bevilacqua, Francesca Cesaratto, Maurizio Ciani, Erika Cotic, Emanuele Deste, Davide Furlan, Luca Henke, Benedetta Marcolin, Tiziano Saule, Andrea Tomasella, Mattia Valles.
Pubblicità (in proprio) City Media S.r.l.

Società editrice City Media S.r.l.
Sede Legale
Via Slataper 18 - Trieste - Tel. 340 2841104
P. IVA e Codice Fiscale 01007000324
Amministratore Unico Marco Cernaz

MOTOCHARLIE
visita il nostro nuovo e-commerce www.motocharlietrieste.it
RICAMBI - ACCESSORI Via Valmaura, 33 - tel./fax 040 828165
ABBIGLIAMENTO - CASCHI Via de Jenner, 22/A - tel./fax 040 2600439
ORARIO: LUN - SAB 8:30 - 12:30 e 15:00 - 19:30

Parafarmacia Al Castello
Calle G. Tiepolo 4/a Muggia (Ts)
Tel. 040 2605107
Farmaci senza obbligo di ricetta e fitoterapici - Farmaci veterinari
Integratori alimentari - Articoli sanitari, ortopedici, elettromedicali
Consegna a domicilio
Orario: martedì - sabato 9.00-13.00 e 16.00-19.00 | Domenica 10.30-12.30

BAR STADIO
ORARIO BAR e RICEVITORIA:
dal LUNEDÌ al SABATO
dalle 7.00 alle 22.00
Piazzale Valmaura, 1
Tel: 040 828545
e-mail: barstadiots@email.it
IL RITROVO PER TUTTI
GLI SPORTIVI DELLA CITTÀ

RESTA AGGIORNATO
Metti "MI PIACE"
sulla nostra fan page
www.facebook.com/citysporttrieste

TRIESTINA | SALA STAMPA SECONDO IL TECNICO "PRIMO TEMPO BUTTATO"

Pillon: "Ci è mancato l'aspetto agonistico Momento negativo"

"Cambiare modulo? Valutazioni a mente fredda"

Bepi Pillon non cerca scuse per la prestazione della Triestina in casa del Matelica. "Il primo tempo non mi è piaciuto per niente. - analizza l'allenatore dell'Unione - Non siamo stati tosti e cattivi come avremmo dovuto essere, ci è mancata la giusta aggressività. Nella ripresa le cose sono andate meglio, ci siamo rimessi in corsa ma non è bastato. Dobbiamo comunque riconoscere che non stiamo attraversando un buon periodo, bisogna crescere sotto tanti punti di vista, a cominciare da quello agonistico". La scelta di schierare Procaccio da mezzala, spiega Pillon, "è stata fatta per non snaturare l'identità di gioco che abbiamo costruito. Andrea chiaramente è in ritardo di condizione, ha fatto il massimo. Nel secondo tempo abbiamo cambiato sistema e forse le cose sono andate meglio. È una situazione da valutare a mente fredda". Per le prossime partite con Cesena e Modena, il mister spera "di recuperare qualche



L'allenatore della Triestina, Bepi Pillon, decisamente poco soddisfatto per la prova contro il Matelica e per il periodo no della squadra

infortunato. Ma dipende da noi e dal nostro atteggiamento. Con il Matelica abbiamo buttato via un tempo, soffrendo oltremodo le loro verticalizzazioni, e non deve accadere". Pillon non cerca

rifugio nel mercato. "Ne parlerò con Mauro Milanese, ma dobbiamo soprattutto analizzare quello che ci sta succedendo". Ritorno in campo da titolare per

il portiere **Alex Valentini**: "Mi ha fatto piacere esserci, anche se naturalmente speravo in un risultato diverso. Siamo stati colpiti nei momenti in cui stavamo spingendo, prima per passare in vantaggio e poi per recuperare, ma non è una scusante. Loro hanno meritato di vincere e noi possiamo sicuramente fare meglio". Secondo l'estremo difensore "gli obiettivi erano altri, ma non dobbiamo mollare. Mancano ancora molte partite e dobbiamo continuare a lavorare per crescere. Cesena e Modena? Dobbiamo tirare fuori qualcosa in più". Il suo futuro è ancora incerto. "Faccio parte di questo gruppo e, finché sarò qui, darò il 100% per la Triestina. Se succederà qualcosa durante il mercato, ci penserò quando accadrà". (R.U.)

Prima gara per Valentini: "Mercato? Io non ci penso"

SERIE C FEMMINILE RITORNO IN CAMPO PER LE ALABARDATE, BATTUTE A PADOVA



Al di là del risultato negativo scaturito ieri contro il Padova (3-1), è già quindi bello poter raccontare del ritorno in campo delle alabardate e della ripresa del torneo dopo due mesi e mezzo. Non è andata bene alle alabardate, capaci di rispondere al primo vantaggio patavino: nel giro di un quarto d'ora, infatti, Gastaldin porta avanti le padrone di casa ma Blarmino pareggia i conti. L'equilibrio però viene spezzato ancora da Gastaldin, poi è Anna Donà a realizzare la rete del definitivo 3-1 per la formazione biancoscudata.

PADOVA TRIESTINA 3 1
GOL: 2 Gastaldin, Donà A.; Blarmino
PADOVA: Donà A., Biasiolo, Amidei, Dal Pozzolo, Gastaldin, Fabbrucio, Stefanello, Costantini, Gallinaro, Spagnolo, Malvestio. (Polonio, Callegaro, Mazzucato, Gastaldello, Ranzato, Zanoni, Conventi, Donà A., Carli). **ALL.** Di Stasio
TRIESTINA: Malaroda, Alberti, Tic, Sandrin, Virgili, Usenich, Dragan, Zanetti, Del Stabile, Paoletti, Blarmino. **ALL.** Melissano

Altri risultati: Spal - Isera 3-3, Portogruaro - Brixen 0-3, Trento - Le Torri 5-0, Venezia - Permac 3-3, Unterland - Oristano rinviata, Cortefranca riposa
Classifica: Cortefranca 15, Brixen 13, Venezia 13, Trento 12, Padova 10, Permac 7, Triestina 7, Oristano 4, Isera 4, Unterland 3, Spal 2, Portogruaro 1, Le Torri 1
Prossimo turno: Oristano - Spal, Brixen - Padova, Isera - Portogruaro, Le Torri - Unterland, Permac - Trento, Triestina - Cortefranca, Venezia riposa

Prenota l'ecoincentivo*

da

**TRIESTE AUTO**Srl





*contributo statale con rottamazione fino ad esaurimento fondi. Possibilità di finanziamento presso la concessionaria Trieste Auto srl

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER TRIESTE

**TRIESTE AUTO**

Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945

www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:



Andrej Pertot



“ Oramai conviviamo con la pandemia da quasi un anno, ma è giusto dire convivere, visto che deriva dal verbo vivere? Secondo me non più, secondo me questo è oramai diventato sopravvivere. Sono un allenatore, l'anno scorso per scelte personali, proprio durante la prima ondata, sono stato ricontattato dalla società con la quale collaboravo fino alla stagione precedente e in meno di 5 minuti con il ds siamo arrivati all'accordo, quindi sono rientrato in palestra tra i primi, in quanto da metà giugno a metà luglio il gruppo è ritornato a lavorare rispettando tutti i nuovi protocolli. È stata una grande emozione ritornare sul parquet e ritrovare i miei atleti, poi stop per la pausa estiva, ma già dopo un mese ci siamo di nuovo ritrovati per ricominciare la nuova stagione e la preparazione fisica al Ferdinando, luogo storico per il ritrovo dopo Ferragosto. Purtroppo allora le palestre erano ancora chiuse per i noti problemi con la Tergestina, quindi abbiamo prolungato la nostra permanenza all'aria aperta per diverse settimane, prima di poter ritornare al chiuso, ma di nuovo con nuovi protocolli da rispettare, sempre più stringenti e con l'impossibilità di utilizzare anche gli spogliatoi.

Da una parte il bicchiere era sicuramente mezzo pieno, perché pur con orari limitati, vista la storica penuria di palestre a Trieste, ci si poteva lo stesso allenare, dall'altra parte ovviamente soprattutto agli atleti mancava lo spogliatoio e la doccia post allenamento, luogo molto importante dove rafforzare lo spirito di gruppo, soprattutto per un team nuovo e molto giovane come il mio. Ma si procedeva avanti, seppure i contagi ricominciavano a salire, con l'intermezzo di un week-end di ritiro a Sutrio, dove le autorità locali, la Pro-loco, con la quale abbiamo organizzato pure un'escursione sullo Zoncolan, e l'albergo, ci trattavano veramente da principi.

Fino all'arrivo della partenza della Coppa Regione, abbiamo avuto la possibilità di giocare il girone d'andata, ma ahimè, dopo l'ultima partita a Villa Vicentina e relativa pizza rispettando il decreto ministeriale, quindi con la squadra suddivisa in 2 tavoli da 6 persone, il giorno dopo è arrivata la doccia fredda: sospensione di tutte le attività! Era il 25 ottobre 2020 e da quel giorno la mia squadra non è più ritornata in palestra, visto che siamo una formazione di serie D e quindi non rientriamo tra i campionati di interesse nazionale.

Il bellissimo gruppo ovviamente mi manca, mi manca la palestra e le partite, che sono una parte della mia vita; secondo me, ma è solo un mio parere, almeno gli allenamenti potrebbero riprendere, come la presenza a scuola, pure io so cosa vuole dire stare a casa tutto il giorno davanti a un monitor senza possibilità di contatti umani, se non virtuali, che non possono in nessun modo sostituire quelli reali. Dal 2 marzo lavoro in smart-working: così come mi manca la palestra, mi mancano pure i miei colleghi e l'ufficio; le poche volte in cui posso andarci, dico che vado in ferie: non è questo un paradosso di questo periodo? Per un triestino purosangue dire che gli manca l'ufficio?

Penso che la prima ondata sia stata gestita molto bene, ma penso invece che dall'estate in poi siano stati commessi molti-troppi errori nel gestire questa pandemia: difatti preferivo il periodo primaverile di lockdown completo a questo periodo di semi-libertà, che visti i risultati non sta dando alcun frutto nella decrescita dei contagi. Ci viene chiesto di non spostarci, di non incontrare nessuno, se non per stretta necessità, ma la gente è stanca e disillusa dopo tanto tempo, prova ne è che domenica 17 gennaio, nonostante la nostra Regione fosse di nuovo in zona arancione, molti postavano foto dalla montagna innevata, forti del fatto che se partiti al sabato, pote-

LO SPORT AI TEMPI DELLA PANDEMIA RACCONTATECI LE VOSTRE ESPERIENZE

- ❓ Come state vivendo la situazione? Siete preoccupati per la ripresa dello sport, vostra e dei vostri figli?
- ❓ Che cosa ha funzionato e cosa invece si è sbagliato nella gestione dell'emergenza?
- ❓ È stato giusto dividere le discipline fra quelle di interesse nazionale e tutte le altre?

Scriveteci le vostre sensazioni sulla **PAGINA FACEBOOK** di City Sport, direttamente su **MESSENGER** o via **MAIL** a **citysport@hotmail.it**: gli "scritti" più interessanti (a discrezione della nostra redazione) riceveranno dei cesti agroalimentari offerti dallo **SPONSOR VITALFRUTTA**, che ha sposato l'iniziativa.

➡ L'INIZIATIVA | DIAMO VOCE AI LETTORI

Numerosi gli scritti inviati alla nostra redazione. In questa pagina proponiamo una parte dei contributi, lunedì prossimo gli altri

➡ La scorsa settimana abbiamo lanciato il nostro contest su "Sport e Pandemia", invitando i nostri lettori ad inviarcì un contributo scritto per raccontarci il modo in cui stanno vivendo questa drammatica situazione emergenziale. Gli interventi sono stati numerosi, e in questa pagina proponiamo intanto i primi arrivati sul nostro profilo **Facebook** e su **Messenger**.

Nell'uscita di lunedì prossimo vi proporremo gli altri. Potete continuare a inviarci i vostri racconti o tramite i social o anche al nostro indirizzo di posta elettronica **citysport@hotmail.it**. Gli scritti più approfonditi e interessanti, a giudizio della nostra redazione, riceveranno dei simpatici omaggi agroalimentari dallo sponsor **Vitalfrutta**.

vano benissimo rientrare la domenica, senza alcuna sanzione.

La responsabilità civica, ma soprattutto il rispetto per la salute nostra e di chi ci sta vicino, sta completamente mancando, quindi in tempi brevi vedo molto difficile che i numeri possano ritornare a scendere, se non con azioni impopolari, cioè lockdown completo per almeno 3 settimane. Altro paradosso, la neve mancava da tanti anni, ma proprio ora che gli impianti sono aperti solo per gli agonisti, la neve non manca; non scio per problemi di ginocchia da oramai 5 anni, ma credetemi che, se possibile, domani rimetterei subito gli sci ai piedi per godermi di questo spettacolo neve-montagna.

Penso che in questo contesto la ripartenza dei campionati sia mera utopia, molto più importante sarebbe poter ritornare in palestra ad allenarsi, soprattutto per i giovani, la categoria più penalizzata: hanno bisogno di fare sport, di movimento, di sfogare la forza giovanile in palestra, qualsiasi sia la disciplina. Già queste generazioni sono penalizzate dal fatto di stare troppo tempo sedute davanti a un pc, smartphone o playstation, ora in più anche quel poco di esercizio fisico che facevano, gli viene precluso dalla chiusura delle palestre e di quasi tutte le attività sportive. Lo

sport dilettantistico ripartirà, come ripartirà tutto il mondo finita questa pandemia, ma stiamo rischiando di perdere una generazione di sportivi e lo sport da sempre per Trieste rappresentava uno dei valori principali. Se parliamo di pubblico, ovviamente manca anche a me andare al palazzetto a vedere le partite dell'Allianz, ma almeno per questo c'è la tv; non è lo stesso, ma penso che questo sia un problema minore rispetto al problema dello sport per i nostri giovani.

Marzia Spangaro

“ Passione, fatica, dedizione... e per ogni stagione che passa aumentano aspettative e speranze... poi arriva il Covid... silenzioso depride i ragazzi dell'entusiasmo che meriterebbero, toglie loro la vivacità nello sguardo e l'adrenalina della sfida... impedisce incontri e confronti... e qualcuno di loro rinuncia allo sport... Perché in Italia non si dà importanza agli sport in generale? Ogni sport ha la sua dignità... e non esistono solo i professionisti.

Alessandro Carmi



“ La situazione è per tutti difficile. Anche chi magari apparentemente regge adesso, a lungo andare potrà avere difficoltà anche psicologiche.

Sono preoccupato per l'incertezza legata alle date di ripresa degli sport - con i dpcm che le spostano di continuo - e d'altra parte con la stagione fredda bisogna inventarsi orari nuovi e diversi per stare all'aria aperta compatibilmente con i "colori" del giorno.

Nella gestione dell'emergenza avrei approfondito e divulgato di più i dati scientifici sui rischi per ogni ambiente al chiuso sede di allenamento e per ogni attività sportiva. Credo sia mancato questo nella comunicazione istituzionale. È prevalsa l'emergenza ma andava irrobustita scientificamente. Ed in base a questo, e mi aggancio al terzo quesito, avrei deciso come impostare la scelta fra le discipline.

Tanti sport ci stanno rimettendo. A livello nazionale ed a livello di tutti i praticanti: bisognava e bisogna insistere sugli aspetti positivi che fare sport genera per chi lo pratica specialmente a livello di difese immunitarie, così importanti tanto più in questo periodo.

B.P.



“ Come genitore di atleta di una squadra iscritta al campionato serie D maschile di pallavolo, ho difficoltà a capire come mai questa categoria sia stata esclusa dalla ripresa degli allenamenti, considerando che i campionati giovanili e quelli dalla C e superiori possono svolgere regolarmente attività.

Nonostante gli sforzi da parte della società di appartenenza per seguire il protocollo sicurezza, e in primis per garantire la tutela della salute dei propri atleti, l'attività non è potuta ripartire. Ciò è avvilente, anche perché in questo periodo di restrizioni (giuste, ma anche esasperate), viene tolta ai ragazzi la possibilità di esercitare almeno un minimo di attività fisica e di mantenere una socializzazione che altrimenti grava solo di social e di giochi su play o su cellulari. Speriamo in una ripresa al più presto.

Daria Cozzi



“ Questa pandemia è una sfida e come tutte le sfide deve essere accolta, affrontata e superata per avere un significato positivo.

Significato positivo? Sì, proprio così, perché ogni accadimento della vita che ci mette di fronte a una difficoltà può rappresentare un problema oppure una opportunità.

Sicuramente i giovani, per la prima volta, si sono trovati ad affrontare un impedimento che mai avrebbero potuto immaginare: lo scambio, la condivisione, il confronto e la crescita, che sono gli elementi fondanti per dar loro "forma e struttura", sono stati stravolti da qualcosa di assolutamente nuovo e imprevisto. Nessuno era preparato ma credo fortemente nella straordinaria resilienza dei giovani!

Allo stesso modo credo che sia responsabilità del mondo adulto garantire le opportunità di incontro affinché questi ragazzi possano continuare a condividere la loro voglia di vita nello sport, anche se in modo diverso, e non solo nello sport ma in ogni occasione che possa stimolare la socialità e la condivisione di obiettivi.

Carrozzeria Ippodromo
DI Malfatti Alessandro & C. S.A.S.

SERVIZI: • RIPRISTINO MULTIMARCA
• VETTURA DI CORTESIA

Convenzionato con tutte le Compagnie Assicuratrici

Fiduciario **Genertel.it** e **ZURICH**

Trieste • Via Montebello, 5
TEL. E FAX 040 392495
www.carrozzeriaippodromo.com
e-mail: **carrozzeriaippodromo@libero.it**

albergo - trattoria
AL RISTORO
cucina casalinga e ospitalità dal 1956

Via Malaspina, 4 - Trieste
Cel: 3393659198
alristoro@yahoo.it
www.alristorotrieste.it

A entro Auto
di Burlin Alessandro

**AUTOVEICOLI - MOTOVEICOLI
CICLOMOTORI**

Orario: dal lunedì al venerdì 8 - 18
sabato 8 - 12

Via Malaspina 3
tel. 040 383 868 - tel. 040 827 462

PREOLIMPICO FEMMINILE EPILOGO AMARO ALLA "BRUNO BIANCHI", AZZURRE FUORI DAI GIOCHI A CINQUE CERCHI

La solita cinica Ungheria, l'Italia non va a Tokyo Ora spazio alle giovani?

Setterosa battuto pure nella finale per il terzo posto dalla Grecia

Niente sorrisi in casa Italia, e non potrebbe essere diversamente. Il torneo di qualificazione olimpica femminile di Trieste - che si è chiuso ieri sera alla "Bruno Bianchi" con la pletorica finale per il primo posto vinta dall'Ungheria per 13-11 sull'Olanda e con quella un'appendice un po' più utile per il terzo posto, con successo della Grecia sul Setterosa (10-4 per le elleniche) - non ha portato i frutti sperati. La nostra nazionale femminile infatti non salirà sull'aereo per Tokyo e non potrà nemmeno sperare in un (difficile) ripescaggio, che nel caso premerebbe la Grecia. Niente Olimpiadi, quindi, per le ragazze del c.t. Paolo Zizza. Non accadeva da parecchio tempo, vent'anni esattamente, quando l'Italia fallì la qualificazione a Sidney 2000.

LA SEMIFINALE

L'Italia si è fermata davanti all'avversario più temuto, ovvero l'Ungheria. Nella semifinale di sabato sera ci si giocava tutto, trentadue minuti ad alta tensione che hanno premiato la squadra magiara, più

talentuosa in almeno un paio di elementi, vedi la scatenata Keszthelyi, e sostanzialmente più smaltizzata. La squadra di Biro ha preso subito il comando delle operazioni, scappando in un amen sul 5-1. Le azzurre ci hanno messo parecchio del loro, sbagliando tantissimo tra primo e secondo periodo. Gridano certamente vendetta i due rigori falliti, che avrebbero potuto mantenere il Setterosa in linea di galleggiamento. L'Italia però è comunque riuscita nell'impresa di rientrare sul -1, 7-6 con gol di Bianconi, ma ha pagato lo sforzo della lunga rincorsa e si è presentata svuotata di energie negli ultimi 8'. Tabani, Marletta e la centroboa Palmieri le migliori di un match "stregato".

FORMULA E POLEMICHE

Fin dalla vigilia si sapeva che, considerato la particolare formula del torneo preolimpico, l'avversario peggiore sulla strada per Tokyo era proprio l'Ungheria. Le magiare hanno in un certo qual modo concesso il primo posto del girone alla giovane Grecia. Un bel regalo soprattutto per l'Olan-



📷 La numero 5 azzurra Elisa Queirolo fronteggiata dalla difesa ungherese nella semifinale del preolimpico Ph Marco Todaro

da. Dopo il 7-7 con l'Italia, le "orange" hanno pensato bene di accontentarsi del secondo posto nel girone, rallentando i ritmi nel match con la Francia (vinto con "sole" 9 reti di scarto) per andare così a prendersi la Grecia nel match decisivo per la qualificazione. Un "giochino" che ha sollevato più di qualche polemica, pure in seno allo staff azzurro, come esplicitato senza mezzi termini ai microfoni Rai dal responsabile tecnico femminile Fabio Conti. L'Italia avrebbe potuto restituire il favore all'Olanda pareggiando con la Slovacchia e lasciando l'Ungheria a Van De Kraats e compagne. Ipotesi fuori dal mondo, il Setterosa ha ovviamente dilagato nell'ultimo match del girone, beccandosi poi le magiare in semifinale. Tutti sappiamo come è andata, come più o meno scontato è stato l'esito della semifinale tra Olanda e Grecia, con le elleniche che alla lunga hanno ceduto di schianto (7-4 per la compagine di Havenga).

RICAMBIO GENERAZIONALE

Il momento è propizio. L'obiettivo adesso è l'Olimpiade di Parigi 2024, il Setterosa ha tre anni e mezzo di lavoro davanti per farsi trovare pronto e tornare protagonista come spessissimo è stato in passato. Servirà però dare spazio alle giovani. Sofia Giustini, classe 2003, ha giocato minuti importanti a Trieste. Ci sono tante altre ragazze di enormi prospettive - pensiamo ad esempio alle orchestre Dafne Bettini (2003), Lucrezia Cergol (2001), Veronica Gant (2002) e Giorgia Klatowski (2003) - che hanno già vinto medaglie europee e mondiali con le varie nazionali giovanili. Fallito l'appuntamento olimpico, può iniziare il rinnovamento.

SERIE A1 MASCHILE ALABARDATI VERSO IL (DECISIVO) MATCH CON LA ROMA NUOTO, SI GIOCA ALLE ORE 20.00

Mercoledì il recupero, Trieste al Foro Italico

Si ritorna a fare sul serio. Il campionato di serie A1 maschile è ripartito già lo scorso fine settimana, e mentre l'attenzione della waterpolo italiana era rivolta al preolimpico della "Bianchi", sabato si sono giocati un paio di recuperi, con successi esterni (a sorpresa) del Telimar Palermo sul campo dell'Ortigia Siracusa nel girone C (13-14 per i ragazzi di Baldineti) e del

Posillipo alla "Zanelli" di Savona nel girone D (12-13 per i partenopei). Sta scaldando i motori pure la Pallanuoto Trieste. La squadra del main-sponsor Samer & Co. Shipping è attesa dal match più importante di questa prima fase di campionato: mercoledì 27 gennaio infatti si recupererà il confronto con la Roma Nuoto, si gioca al Foro Italico con inizio fissato alle ore

20.00. In palio c'è il secondo posto nel girone B, che schiuderebbe le porte della qualificazione alla fase scudetto. Nella gara di andata, disputata alla "Bianchi" lo scorso 12 dicembre, capitano Petronio e compagni si erano imposti per 12-7. Quelle cinque reti di scarto rappresentano un bel vantaggio, ma non certo così tranquillizzante. I ragazzi di Daniele Bettini si presen-

ranno a Roma per vincere, non per gestire il +5 della gara di andata. Dopo quella del Foro Italico, la Pallanuoto Trieste sarà attesa da un'altra trasferta. Sabato 30 gennaio si va a rendere visita alla corazzata An Brescia, capolista del girone B e praticamente già sicura del primato. Una partita alla volta: dopodomani c'è il match del Foro Italico, lì ci si gioca una bella fetta di stagione.



📷 L'attaccante Andrea Razzi impegnato nella gara di andata con la Roma



Non hai ricevuto la NEWSLETTER di CITY SPORT?
Manda il tuo indirizzo e-mail su **WHATSAPP** al **+39 340 2841104**

CITYSPORT
news

🌐 www.citysport.news ✉ citysport@hotmail.it 📺 City Sport 📺 [@citysporttrieste](https://www.instagram.com/citysporttrieste)

SERIE A | L'INTERVISTA LA NUMERO UNO BIANCOROSSA ANALIZZA IL DIFFICILE MOMENTO DELLA SUA SQUADRA

Parla Alessandra Orlich: "Siamo ancora un diesel, vogliamo fare passi avanti"

"Dispiaciuti per gli ultimi risultati, cerchiamo il giusto equilibrio"

Per certi versi è il periodo più complesso di questi primi mesi da presidente biancorossa. Ma Alessandra Orlich non si lascia intimorire, guardando con fiducia ed entusiasmo a un inizio di 2021 "bagnato" dalla non certo esaltante sconfitta interna contro Bressanone. **Presidente, ad oggi per il suo team sembra ancora lontano il raggiungimento di una squadra sul parquet: quali secondo lei sono i motivi?**

«Credo che il tutto sia imputabile al fatto di non aver trovato ancora il giusto equilibrio in campo. Durante la scorsa estate abbiamo corso parecchio per farci trovare pronti ai nastri di partenza della stagione, sappiamo però che ripartire quasi da zero avrebbe richiesto maggiore tempo. Ad ogni modo, anche grazie all'innesto di Igor Milovic, vogliamo migliorare la qualità del nostro roster. E vorremmo riuscire a perfezionare pros-

simamente un nuovo movimento in entrata, è altrettanto vero che un ulteriore inserimento diventa difficile in un momento complicato, con il Covid a essere purtroppo ancora un fattore negativo sotto tanti aspetti».

Ha avuto modo di confrontarsi con i giocatori della sua squadra? Quali sono le loro sensazioni?

«Li vedo praticamente ogni giorno in allenamento e so quale sia il loro stato d'animo in queste settimane. Con Bressanone avevamo la possibilità di sbloccarci nuovamente, purtroppo l'approccio al match non è stato dei migliori e attualmente continuiamo a essere una sorta di diesel. Siamo dispiaciuti, ma al tempo



"Essere sempre più competitivi è la volontà per i prossimi mesi"

IL CAMPIONATO

Sabato la ripresa Vietato sbagliare contro Sassari

➡ Una gara difficile e da non sottovalutare. Contro la **Raimond Sassari**, in piena lotta per lo scudetto, la Pallamano Trieste è chiamata a rialzarsi sabato 30 gennaio (si gioca a Chiarbola alle 19.00), in quella che sarà la prima gara del girone di ritorno. C'è attesa per vedere all'opera il nuovo arrivato **Igor Milovic**, terzino serbo ex San Gallo già da qualche giorno a disposizione di coach Giorgio Oveglio: un'intervista esclusiva al nuovo giocatore biancorosso sarà disponibile nei prossimi giorni sul nostro sito ufficiale www.citysport.news.

stesso la reazione nella seconda metà della gara deve essere il perno su cui poggiare la ripresa del nostro campionato, a partire da sabato prossimo contro Sassari. Siamo chiamati a fare un ulteriore step, indispensabile per tornare ad alti livelli: guardiamo avanti».

Dal pubblico che continua a mancare per ovvie ragioni a una situazione generale che difficilmente si sistemerà a breve: con questi presupposti come procede il progetto prefissato di rilancio della Pallamano Trieste?

«Con l'entusiasmo da parte di chi ci è vicino: parlo non solo degli sponsor e dei privati che hanno scelto di sposare questo progetto, ma anche delle istituzioni e dei tifosi. Il peccato è sicuramente quello di proseguire il campionato a porte chiuse, in un momento di semi-normalità come quello di inizio stagione avevamo visto il pienone a Chiarbola. L'interesse attorno a questa squadra e a questa società dunque continua a esserci, per noi è un qualcosa di vitale importanza».

Cosa si auspica per questo 2021 che è appena iniziato?

«Sappiamo che i grossi cambiamenti potranno arrivare solo a partire dalla prossima stagione: con i tanti ostacoli dell'emergenza sanitaria che ci portiamo appresso, quella attuale andrà conclusa nel migliore dei modi per poi poter ripartire nel 2021/2022 sperabilmente senza intoppi. La qualità dell'intero movimento si sta alzando, la nostra volontà è di poter essere ancora più competitivi nei mesi futuri». (A.A.)

ALTERNATIVA sport

DAL 7 GENNAIO
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SU TUTTO IL REPARTO SCI
SCONTI DAL 20% FINO AL 50%

NOLEGGIO SCI ALPINISMO - ALPINO - SCI DA FONDO - CIASPOLE NEVE -
AMPIA DISPONIBILITÀ DI SCI - SCARPONI E CASCHI USATI PER ADULTI E BAMBINI
PREZZI IMBATTIBILI!

TUTTO DISPONIBILE ANCHE SUL NOSTRO SHOP ONLINE
WWW.ALTERNATIVASPORT.IT

SISTIANA 41/d - DUINO AURISINA - 0402916120

COMPRA • VENDE • SCAMBIA
RITIRO DI INTERE EREDITÀ
TRATTATIVE RISERVATE

Paolo Stigliani
Perito gemmologo IGI
Collegio Italiano Gemmologi n. 98

TRIESTE
Largo Santorio, 4
(via Ginnastica)
Tel. 040.772770
Cell. 338.3681299

CAMPIONATI | LA RIPARTENZA ANCORA NESSUNA INDICAZIONE PER I GIOVANILI

Si ricomincia in aprile Da definire la formula di play-off e play-out

Virus permettendo, individuate le date per i tornei

La possibilità di partire a febbraio, come auspicato in un primo momento dal confermato presidente Ermes Canciani prima delle feste di fine anno, sembrava fin da subito molto ottimistica. Le decisioni del Governo, in particolare il decreto del 14 gennaio, che ha validità fino all'inizio di marzo, ha di fatto chiuso la porta a questa eventualità. Il nuovo Consiglio direttivo del Comitato regionale della Lega Nazionale Dilettanti, riunitosi per la prima volta giovedì scorso a Palmanova, ha spostato il tiro più in là, guardando ad aprile come al mese per ricominciare.

LA RIPARTENZA Il giorno famoso per gli scherzi, il 1° aprile, dovrebbe essere, decisioni governative e virus permettendo, quello in cui si tornerà a giocare. È questa la data individuata per le gare del quarto turno eliminatorio della Coppa Italia di Eccellenza e per il recupero del massimo campionato regionale Lumignacco-Fontanafredda (si dovrà giocare solo il secondo tempo data la sospensione decretata all'intervallo della gara stessa) oltre ad alcuni match di Promozione e Prima Categoria non disputati prima della sospensione dovuta al Covid-19. Mercoledì 7 aprile, poi, si chiuderebbe il girone eliminatorio della Coppa Italia di Eccellenza (che disputerà le semifinali il 2 giugno e la finale il 27 dello stesso mese a Tamai) con i restanti recuperi degli altri tornei, mentre domenica 11 aprile ripartirebbero i campionati da dove erano stati interrotti. Per l'Eccellenza previsti due turni infrasettimanali (21 aprile e 19 maggio) con la conclusione fissata per il 20 giugno, a differenza di Promozione, Prima e Seconda, categorie che, senza turni infrasettimanali, si chiuderebbero il 13 giugno. Verrà chiesto al Presidente federale nazionale la possibilità di ampliare, dalla stagione 2021/2022, il campionato di Promozione con due gironi da 18 squadre e di accorpare i tornei di Seconda e Terza Categoria.

I NODI Restano da definire le modalità per la disputa dei play-off e dei play-out, probabilmente allargati visto che si giocherà soltanto il girone di andata. La volontà espressa già nei mesi scorsi da Canciani era quella di giocare incontri di andata e ritorno per consentire alle società di avere qualche incasso in più, anche se le dichiarazioni del ministro Spadafora sulla presenza di pubblico pressoché impossibile in questa stagione dà un segno diverso alla coda dei campionati. I tempi stretti e l'assenza di spettatori porterebbero probabilmente a gare di sola andata. Rimangono poi da definire i destini dei tornei giovanili, di fatto mai cominciati (a parte qualche giornata degli Under 19). Al momento non ci sono indicazioni e anche qui, naturalmente, si attendono direttive dall'alto, anche se la volontà del presidente regionale era quella di far ricominciare nello stesso momento dilettanti e ragazzi. Era



Un momento della prima riunione del Consiglio direttivo della Lega Nazionale Dilettanti regionale

Finale di Coppa il 27 giugno la sede sarà il campo di Tamai

A TRIESTE

Confermato Roberto Cheber Nella Delegazione provinciale ecco due nuovi componenti

Il cambio della guardia al vertice del Comitato provinciale di Trieste della Lega Nazionale Dilettanti porta con sé anche qualche nome nuovo per quanto riguarda gli altri componenti delle Delegazione giuliana, rinnovata dal direttivo regionale di giovedì. **Antonio Podgornik** (nell'articolo a lato le sue prime parole dopo la nomina) è il nuovo presidente al posto di **Domenico Nicodemo**, passato appunto nel Consiglio direttivo regionale. Nel ruolo di segretario è stato confermato **Roberto Cheber**, che ricopriva la stessa posizione anche con la "reggenza" Nicodemo. Quattro gli altri componenti delle Delegazione triestina, rinnovata per metà. **Alfredo Mlecus** e **Corrado Penzo**, infatti, sono stati confermati dopo la precedente esperienza nel Comitato provinciale. Non ci saranno invece **Agostino Cappai**, **Agostino Doriano** e **Mauro Zeriali**, che interrompono qui la loro collaborazione con la Delegazione provinciale della Lega Nazionale Dilettanti. Al loro posto ci saranno **Stanislao Capasso** e **Alessandro Predonzani**.

però ancora dicembre, non c'era il decreto che teneva tutti fermi almeno fino a marzo e si sperava di ricominciare in tempi brevi. Partire ad aprile rende la finestra per i campionati giovanili particolarmente stretta e, chiaramente, vanno ripensate le formule previste inizialmente. Possibile rivedere i vivai in campo appena la prossima stagione? Non è da escludere, ma l'obiettivo, anche sul piano simbolico, è ripartire anche in forma estremamente ridotta.

IL DIRETTIVO Dodici giorni dopo l'assemblea elettiva di Lignano Sabbiadoro, si è svolto a Palmanova il primo Consiglio direttivo del quadriennio 2021-2024. Sono stati assegnati i ruoli all'interno del Comitato, con la nomina nel ruolo di vicepresidente vicario di **Claudio Canzian**. **Fabrizio Chiarvesio**, uno dei volti nuovi nel direttivo, è vicepresidente e avrà anche il compito di occuparsi del materiale sportivo e di responsabile delle rappresentative. **Domenico Nicodemo**, eletto come rappresentante triestino, si occuperà del rapporto con le delegazioni. Completano la squadra il confermato **Gastone Giacuzzo** (per lui il ruolo di mantenere i contatti con il territorio), **Maurizio Rocco** (ricerca risorse) e **Francesco Sciusco** (informatizzazione). Individuati anche i nomi dei delegati territoriali: oltre a **Antonio Podgornik** a Trieste, sono stati scelti **Antonio Bruno** a Udine, **Giorgio Antonini** a Pordenone e **Antonio Quarta** a Gorizia, con l'ex vicepresidente regionale **Flavia Danelutti** che presiede il Comitato di Tolmezzo.

IL PRESIDENTE "Ringrazio innanzitutto i consiglieri che hanno concluso il loro mandato - le parole di **Ermes Canciani** - mentre do il benvenuto ai nuovi sperando si continui a lavorare con la stessa sinergia dimostrata nell'ultimo quadriennio. Abbiamo vissuto un'assemblea elettiva di prim'ordine e, per questo, ho ricevuto anche i complimenti del presidente nazionale **Cosimo Sibilia**". **Canciani** guarda alle sfide che attendono lui e la sua squadra nei prossimi quattro anni: "Il risultato ottenuto deve essere da sprone per il futuro, al fine di farci trovare pronti per gli impegni che ci attendono. In queste settimane siamo stati oggetto di alcune critiche da parte di alcuni territori specifici, ma a tal punto ribadisco che per noi tutte le società hanno la stessa importanza". Il riferimento è in particolare alla Carnia, le cui società erano assenti all'assemblea di Lignano: "La Carnia è parte integrante del nostro territorio - conclude **Canciani** - e non voglio assolutamente si pensi che il campionato carnico non sia di interesse del Comitato Regionale: questo nessuno deve pensarlo".

Roberto Urizio

IL PRESIDENTE PROVINCIALE

Inizia l'era Podgornik: "La riforma dei tornei è una grande priorità"



Tra le prime decisioni del rinnovato direttivo della Lnd regionale c'è la scelta di **Antonio Podgornik** (nella foto) come presidente del Comitato provinciale di Trieste. Già collaboratore dell'ex numero uno triestino, **Domenico Nicodemo**, Podgornik è una figura che vanta una grande esperienza nel mondo del calcio locale. Con lui abbiamo fatto il punto sulla situazione attuale, partendo dalla conferma ai vertici regionali: "Il presidente **Canciani** ha svolto un lavoro egregio in questi primi quattro anni, nonostante tutte le difficoltà alle quali ha dovuto far fronte. È la persona giusta per portare avanti questo progetto: lo so io, lo sa lui, e lo sanno anche tutte le società che gli hanno confermato la fiducia. Non è un caso che fosse l'unico candidato, è un segnale di grande stima da parte del mondo del calcio". Non sembrano dunque esserci dubbi sulla forza di **Ermes Canciani**, tanto a livello politico, quanto a livello di rapporti umani. Una fiducia che sarà fondamentale nel corso del suo secondo mandato e, nello specifico, per la buona riuscita dei suoi progetti, a partire dalla possibile riforma dei campionati. A tal proposito, Podgornik ha le idee chiarissime: "È in assoluto una nostra priorità. Tutti sanno che lasciando le cose come sono non andremo lontano, perciò ci siamo già messi al lavoro. Si tratta senza dubbio un progetto ambizioso, che non potrà essere concluso in tempi brevi, però con l'appoggio di tutte le società si può fare qualcosa di buono". Una riforma che, essendo più specifica, andrà a modificare l'anatomia dei gironi, a partire da un possibile accorpamento tra seconda e terza categoria: "È un'idea - conferma Podgornik - e credo che parecchie società, soprattutto le più piccole e quelle con meno budget, saranno entusiaste della cosa. Si tratterebbe di ridurre gli spostamenti all'interno della regione, andando inevitabilmente ad abbassare le spese per le trasferte. Pensiamo possa essere una buona soluzione". Impossibile non parlare di una possibile ripresa, con i tempi che continuano drammaticamente ad accorciarsi: "Non dipende da noi, ma dalle decisioni che prenderà il governo. Io rimango comunque ottimista: ripartendo in aprile, e con l'introduzione di alcuni turni infrasettimanali, sarà possibile concludere la stagione". Una situazione di continuo cambiamento, che dovrà per forza tener conto degli sviluppi della pandemia. Troppo presto, quindi, per prendere decisioni definitive o per fare una lista di promossi e bocciati. Podgornik commenta così le voci secondo le quali, questa stagione, non sarebbe dovuta cominciare così presto: "Se abbiamo iniziato la stagione 2020/2021 ad agosto, significa che in quel periodo c'erano tutte le condizioni per farlo. Nessuno poteva prevedere il futuro, dunque si è cercato di fare il meglio possibile in ogni momento. Difficile dire ora se abbiamo preso sempre le decisioni migliori, ma di certo le abbiamo prese in buona fede".

Tiziano Saule

mimasport

È TEMPO DI SALDI

VIENI A SCOPRIRLI IN NEGOZIO!

Via Battisti, 19 - 040 347 9758

NORMA ANTICRISI

UN DDL REGIONALE PER NUOVE RISORSE A CULTURA E SPORT

È passato in Commissione il disegno di legge regionale che contiene nuove misure a sostegno dei settori sport e cultura, per la ripartenza dopo la crisi causata dal Covid. Il testo dovrà ora essere votato nella prossima riunione del Consiglio regionale, nei primi giorni di febbraio. "Si tratta - ha spiegato l'assessore regionale **Tiziana Gibelli** - di un provvedimento con cui mettiamo in campo una serie di iniziative per mitigare gli effetti derivanti dalle chiusure e dalle limitazioni causate dall'emergenza epidemiologica in corso; misure volte a sostenere e a consentire la ripartenza

a chi, in Friuli Venezia Giulia, opera in ambito culturale e sportivo, due settori che sono stati fortemente colpiti". La norma concede sovvenzioni a fondo perduto (circa 6 milioni di euro complessivi), una tantum, a favore dei soggetti che organizzano e realizzano attività culturali o sportive. I ristori saranno erogati a titolo definitivo prioritariamente a chi finora non ha già beneficiato degli aiuti regionali previsti per le attività produttive, tenuto conto che i lavoratori autonomi di questi settori, non iscritti al Registro delle imprese o al Rea, erano rimasti esclusi dai ristori. Una platea composta da circa duemila persone. Previsti anche incentivi annuali per rilanciare progetti regionali multisettoriali e integrati e ulteriori contributi per la sanificazione degli impianti sportivi, comprendendo anche le strutture, pubbliche o in gestione a società dilettantistiche senza fini di lucro, che non rientravano nella precedente legge regionale in materia.

✓

Una tre giorni fondamentale per aumentare i carichi della preparazione in vista delle uscite agonistiche di febbraio, che rappresenteranno una sorta di incipit generale dopo il lungo stop del 2020, anche se il mondo dei tuffi, in realtà, aveva già parzialmente ripreso la propria attività a dicembre. Nei giorni scorsi dieci tuffatori dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, appartenenti alle categorie esordienti **C1**, **Ragazzi** e **Junior**, hanno svolto un breve ma intenso ritiro collegiale al Centro Federale Giulio Onesti di Roma, sotto gli occhi vigili delle allenatrici alabardate **Sofia Carciotti** e **Tunde Mosena**.

Il gruppo dell'USTN, composto da Giulia Candela, Suan Calussi, Lodovica Castellacci, Alissa Clari, Mattia Mahnic, Caterina Pellegrini, Marta Piccini Macorini, Nahuel Savino, Lucia Zebochin e Ayryn Zoch, ha svolto cinque sedute di allenamento suddivise in tre giornate, prediligendo il lavoro a secco nella palestra del Centro capitolino.

“È stata una tre giorni soddisfacente a tutti gli effetti, nella quale l'intera nostra squadra si è mossa bene, evidenziando una condizione in crescita. Abbiamo lavorato soprattutto sugli esercizi a secco, utilizzando la vasca di gomma piuma della palestra per poi trasformare il tutto in acqua”, afferma Sofia

TUFFI | IL COLLEGALE AL CENTRO FEDERALE

USTN, a Roma tre giorni di intenso lavoro per preparare i tanti appuntamenti di febbraio



Carciotti, particolarmente contenta per l'impegno profuso da tutti i componenti del team. L'allenatrice alabardata aggiunge inoltre come “questa fase di preparazione sia stata molto preziosa. Non possiamo non constatare come quest'annata sportiva sia molto difficile per chiunque; portare avanti regolarmente l'attività, considerando che negli ultimi mesi ci stiamo allenando meno rispetto alle scorse stagioni per gli ovvi motivi che tutti conoscono, non è affatto semplice. Inoltre, nella settimana appena trascorsa, a causa dello svolgimento del torneo preolimpico di pallanuoto alla Bruno Bianchi, e nello specifico fino a domani, non torneremo in acqua ma potremo allenarci esclusivamente sulla piattaforma Zoom”.

Una stagione anomala per tutti gli sport e anche per la squadra di tuffi dell'USTN, che però al grido di “noi non molliamo mai” si prepara ad affrontare un mese di febbraio denso di competizioni, al momento tutte confermate: dal 5 al 7 febbraio al polo natatorio di Sant'Andrea si terrà la Coppa Tokyo per gli Assoluti, dal 19 al 21 febbraio Bolzano ospiterà i Campionati Italiani di categorie mentre dal 26 al 28 del prossimo mese a Roma sarà la volta degli Esordienti con la prima prova del Trofeo Giovanissimi Eso C2 e il Campionato Italiano Indoor Eso C1.

SERIE B | LA GARA AVVERSARIO OSTICO E GIALLOBLU ALTALENANTI, ARRIVA UNO STOP

Troppo falloso e impreciso Il Cus stecca il debutto e cade 3-0 col Portogruaro

Tra gli ospiti, show di Della Nave, autore di ben 22 punti

Non è stato di certo il debutto sognato, quello di sabato sera, per il Cus Trieste, nuova matricola in questa serie B 2020/2021. Dopo il travolgente campionato della scorsa annata, inizio da dimenticare per capitano Gnani e compagni, sconfitti nella “prima” dalla Portomotori Portogruaro per 3-0. In un Palacus rimodernato e tirato a lucido, a splendere è la luce di Riccardo Della Nave, opposto

della formazione veneta, autore di ben 22 punti a referto ed mvp incontrastato della gara. Uniche note liete di serata tra gli universari, Piero Allesch e Riccardo improta, autori di 9 e 8 punti rispettivamente.

LA CRONACA
Dopo una prima fase di studio, con un sostanziale equilibrio fino al 7-7, a cambiare marcia sono i neroverdi, bravi a trovare continuità di punti da Spizzo e Della Nave. Nella

metà campo gialloblu invece pesano gli errori diretti, figli forse della smania di voler strafare dopo troppi mesi passati lontano dal parquet. Dazopo la nuova parità a quota 20 firmata dal diagonale di D'Orlando, fondamentale il break ospite, con Vinante bravo a chiudere la prima frazione sul 21-25. Incassato il primo schiaffo, il Cus reagisce, spinto da un Allesch in lenta ripresa dopo una prima frazione nebulosa. Per

l'attaccante ex Reggio Emilia, filotto di punti in attacco e punteggio nuovamente in parità sul 15-15. Come però accade nella precedente frazione, nella fase calda del set, a trovare continuità è sempre il Portogruaro, con Della Nave a dettare legge senza trovare alcuna opposizione. Sarà poi Moretti con un primo tempo ad archiviare anche il secondo parziale, nuovamente sul 21-25. Poco da dire infine sulla terza ed ultima frazione,

con il Cus ad alzare bandiera bianca ben presto sul brusco 14-25. A nulla servono gli ingressi nel finale di match di Gnani, Vecellio e Cavicchia, inseriti nel finire di match da Toneguzzo.

B2 FEMMINILE - IL RINVIO
Gara rinviata a data da destinarsi quella tra Virtus Trieste ed Estvolley, a causa di una positività nella formazione ospite.

Mattia Valles

MV GROUP CUS TRIESTE0

PORTOMOTORI3

(21-25; 21-25; 14-25)

CUS TRIESTE
Vattovaz 2, Princi 1, Berti 1, Michelon n.e., Improta 8, Vecellio 0, Dose (L) 0, D'Orlando 5, Cavicchia 0, Gnani (K) 0, Allesch 9, Gambardella 4. **All.** Begic S. **ViceAll.** Toneguzzo F. **Dir.** Messina G.

PORTOGRUARO
Vinante 6, D'Ercole (L) 0, Zampar n.e., Bottosso 2, Spizzo 8, Vidotto 1, Zoia n.e., Della Nave 22, Bertacche n.e., Moretti 7, Gabana 0, Bolzan 3.
All. Verardo **ViceAll.** Pilot **Dir.** Bertacche

Arbitri: Paolo Salaris e Dario Dello Stritto



Due frangenti del match tra Cus Trieste e Portogruaro: nel debutto in serie B la compagine universitaria è stata battuta dai veneti Ph Walter Rusich

* **FIPAV**
Elezioni: Michelli e Manià pronti per il bis da presidente

Tempo di voto per il mondo del volley. Il Comitato regionale della Federazione italiana pallavolo ha convocato l'assemblea ordinaria per il rinnovo delle cariche elettive. Il prossimo 7 marzo, al palasport di San Giorgio di Nogaro, previa presentazione del programma da parte dei candidati, verrà eletto il nuovo presidente Fvg, che resterà in carica per il quadriennio 2021/2024. Assieme a quest'ultimo, verranno designati i sei componenti del consiglio, il revisore dei conti titolare ed il suo supplente periferico. Seguirà la nomina dei rappresentanti delle categorie atleti e tecnici, delegati alla partecipazione alle assemblee elettive territoriali del Coni regionale.

Anche il Comitato territoriale ha deciso: si voterà domenica 21 febbraio al palasport di Monfalcone; la prima convocazione è stata fissata alle ore 14, la seconda alle 15. Entrambi i presidenti, sia quello regionale (**Michelli**) sia il numero uno Trieste/Gorizia (**Manià**) hanno confermato la loro ricandidatura. In ambito territoriale i consiglieri **Marco Apollonio**, **Renato Brusadin** e **Denis Del Torre** hanno espresso la volontà di ripresentarsi nel ruolo ricoperto finora; **Federica Diquai** non sarà della partita causa impegni di lavoro mentre **Martin Maver** (attuale vicepresidente) e **Walter Rusich** (già numero uno dell'ex Comitato di Trieste) non hanno ancora sciolto le riserve.



Radioattività

è media partner

tutte le radiocronache su

FM 97.0 - 98.3 MHz

e in streaming su radioattivita.com

Giovedì alle 17.00 e in replica alle 21.00

"Pian pianin... riva la domenica"

Redazione Sportiva Radioattività

DAL 1975

TRIESTE PUGILATO

A.S.D. CLUB SPORTIVO

**LA BOXE A TRIESTE
CON AMORE E PASSIONE
DAL 1975**

CLUB SPORTIVO TRIESTE PUGILATO

 **PALAZZETTO DELLO SPORT**
Via Visinada 5 - TRIESTE

 **+39 349 1038904**

 **www.club-sportivo-trieste-pugilato.business.site**

 **cstpugilato@gmail.com**

Seguici sulla nostra pagina 



► Rilanciare il ciclismo a Trieste, valorizzando le peculiarità delle società presenti e offrendo alla cittadinanza manifestazioni capaci di rispondere alla passione per la bicicletta esplosa in quest'annata pandemica. È questo uno dei pensieri formulati dal triestino **Renzo Boscolo** (nel tondo), responsabile tecnico del comitato Fvg della Federazione e d.s. di una delle potenze del ciclismo giovanile italiano, il **Cycling Team Friuli**, a margine dell'incontro con il presidente della federazione regionale **Stefano Bandolin** e **Lorenzo Cortese**, guida dell'**Asd 360 Mtb**. Quest'ultimo è stato confermato, per il secondo mandato consecutivo, come referente del comitato provinciale.

Boscolo, quali sono le prospettive per il movimento ciclistico triestino?

«In città si contano una decina di società, che rappresentano una piccola parte dei 160 sodalizi in Fvg. Tuttavia è un panorama eterogeneo,

CICLISMO | L'INTERVISTA

Renzo Boscolo, responsabile tecnico Comitato Fvg: "Siamo un movimento in piena salute"

composto da team legati al mondo amatoriale su strada e altri che coltivano anche il settore giovanile principalmente off road. Credo che le società triestine guidate da Cortese e con il sostegno del comitato regionale possano creare manifestazioni di livello. A questo proposito anticipo che dal 18 al 20 giugno si terrà una tre giorni dedicata alla bicicletta: eventi per le famiglie, un convegno, gare giovanili di mountain bike e una tappa della Coppa Italia sempre di mtb. Un'occasione da sfruttare al meglio».

Il 20 febbraio si rinnovano le cariche della Fci a livello nazionale, cosa c'è da aspettarsi?

«I candidati alla presidenza sono 4 e si immagina una lotta serrata. Io prenderò parte alle votazioni, essendo un componente dei 10 grandi elettori che spettano al Fvg. Sinceramente la candidatura più interessante mi sembra quella di **Silvio Martinello**, olimpionico del ciclismo su pista e poi volto noto della

Rai, intenzionato a proporre una graduale ristrutturazione del sistema, basata sulla multidisciplinarietà e sulla struttura anglosassone. L'Italia non presenta una propria formazione nel circuito World Tour, fatto grave per uno dei paesi chiave del ciclismo».

Cosa ha insegnato questo 2020 pandemico e come vede il 2021?

«Tutti i componenti del panorama ciclistico, nazionale e internazionale, hanno dimostrato di saper reagire molto bene a una situazione drammatica. È innegabile come le bolle create dall'Uci, per esempio al Giro d'Italia, abbiano funzionato quasi alla perfezione e anche nelle altre competizioni nel nostro Paese non si contano casi di positivi al Covid. Poche settimane fa, per esempio, si sono tenuti a Lecce gli Italiani di ciclocross e su 700 partecipanti nessuno è risultato

positivo. In questo 2021 credo che la cittadinanza affermerà con ancor più convinzione come la strada appartenga anche ai ciclisti, fruitori dei percorsi asfaltati allo stesso livello degli automobilisti».

Lei è direttore tecnico del Cycling Team Friuli e creatore del Ctf Lab, un centro di preparazione internazionale. Com'è iniziato questo nuovo anno?

«Nel 2020 a livello Under 23 abbiamo vinto tutti i titoli italiani e, allargando il raggio, anche gli altri sodalizi del Fvg hanno fatto la voce grossa, dimostrando come siamo un movimento in piena salute. Negli scorsi mesi ben tre atleti del Cycling Team Friuli sono diventati professionisti. Per quanto riguarda il Ctf Lab, seguiamo una trentina di ciclisti di vertice e mi piace sottolineare come tutto lo staff sia regionale, a dimostrazione del radicamento sul territorio».

Emanuele Deste

BOXE ROBERTO BATTIMELLI FUNGE DA PRESIDENTE E DA TECNICO DEL CLUB SPORTIVO TRIESTE PUGILATO

Da 45 anni sul ring: "Disciplina leale che fa crescere i ragazzi all'insegna di valori e sacrifici"

Da oggi al 31 gennaio in Campania per le finali del campionato italiano

Roberto Battimelli è presidente e tecnico del **Club Sportivo Trieste Pugilato**. Il sodalizio, nato nel 1975 dall'impulso del padre Enzo e di un gruppo di amici appassionati della "Noble Art" - tra cui Nevio Carbi e Romano Apollinari - è da 45 anni un punto di riferimento per i pugili della città e negli ultimi anni ha registrato ottimi risultati a livello nazionale e regionale.

Recentemente, il club con sede a Chiabola sta proseguendo gli allenamenti grazie alle normative federali applicate al mondo agonistico. Da oggi, lunedì 25 gennaio e fino al 31 di questo mese, il team guidato da Roberto e dal fratello Paolo sarà in trasferta in Campania per le finali del campionato italiano 2020 - spostate a fine gennaio dell'anno nuovo a causa della pandemia - con Andrea Crevatin che rappresenterà il Triveneto nella categoria 81 kg.

I fratelli Battimelli sono affiancati nel loro percorso dal maestro benemerito Nevio Carbi, i tecnici Fabio Taucer e Silvano Parovel e i consiglieri Guerino De Simoi ed Emiliano Blasig, supportati in via occasionale dal celebre Biaggio Chianese.



📷 Roberto Battimelli mentre prepara uno dei suoi atleti PH Erika B.

Sodalizio fondato nel 1975 dalla volontà del padre Enzo

Nel 2017 la Trieste Pugilato si è classificata prima tra le società triestine e al 20° posto nella classifica nazionale su un totale di oltre 1000 realtà.

Roberto Battimelli, come sta passando questo periodo storico la Trieste Pugilato?

«Devo dire che rispetto a tante altre società ci possiamo considerare "fortunati". Siamo stati costretti

a chiudere le porte della palestra a marzo e aprile 2020, ma dal 18 maggio abbiamo ripreso la preparazione e gli allenamenti e da quel giorno non ci siamo più fermati. Ciò è possibile grazie al regolamento della Federazione Pugilistica Italiana che ha ampliato l'attività agonistica con la disciplina della Gym Boxe, e dà loro la possibilità di allenarsi in vista degli incontri. I ragazzi nati tra il 2009 e il 2016, invece, per legge non possono proseguire gli allenamenti fino a nuove disposizioni».

Percepisce dei cambiamenti rispetto a prima nella mentalità degli atleti?

«Come ho detto, la nostra disciplina è tra le meno interessate dall'emergenza pandemica. Allo stesso tempo però ci rendiamo conto come l'isolamento sociale e la chiusura di tutte quelle attività dedicate allo svago - soprattutto dei giovani - influiscano moltissimo sulla tenuta psicologica dei ragazzi. Tutti loro si dividono tra lavoro, studio e palestra e lamentano la mancanza



di spazi di aggregazione e divertimento, fondamentali per andare oltre alla quotidianità. Per loro allenarsi è una valida valvola di sfogo, ma alla lunga potrebbe non bastare a tutti».

Qual è l'obiettivo della società per il 2021?

«Innanzitutto fare bene ai campioni

italiani con il nostro Andrea Crevatin, riprendere l'attività a regime di normalità includendo nuovamente i più giovani, e partecipare a tutti i tornei regionali e nazionali per far fare esperienza ai nostri pugili. Inoltre abbiamo come obiettivo l'organizzazione del Memorial Enzo Battimelli e numerosi eventi internazionali. Allo stesso tempo, data anche l'eccezionalità del momento storico, ribadiamo la necessità di crescere i ragazzi all'insegna di valori saldi, quali il sacrificio, l'impegno e la costanza, aspetti che i nostri tecnici cercano sempre di privilegiare parallelamente alla parte atletica. Il nostro è uno sport duro, che insegna ai ragazzi la disciplina e dà loro strumenti per affrontare la vita a testa alta».

Ludovico Armenio

BIKE SERVICE

SPORT & TRAINING

track & field

BASOVIZZA (TS)

ARTICOLI SPORTIVI

DE ROSA **Q6606** **FONDRIST**

Cinelli **NELINI** **GIRO**

TORPADO **GLE** **MICIPOLLINI**

BELL **KASK** **Met**

Via Kosovel 19/1
Loc. Basovizza (TS)
Tel./Fax +39 040 9221333



SCI | L'INTERVISTA

Caterina Sinigoj, punta di diamante dell'Sk Devin
“Emozione gareggiare con le atlete top al mondo”

Un altro talento cristallino cresciuto dalla scuola triestina di sci alpino. Si sta parlando della diciassettenne **Caterina Sinigoj** (nella foto), punta di diamante dell'Sk Devin. Lo scorso dicembre l'allieva di Aleš Sever è salita agli onori della cronaca dopo aver esordito in Coppa Europa e più precisamente nei due slalom speciali del 12 e 13 dicembre sulle nevi di Ahrntal-Klausberg in Valle Aurina. La Sinigoj non ha tremato al cancelletto di partenza, sciando sui suoi livelli e soprattutto dando l'impressione che i margini di crescita sono ancora ampi e tutti da scoprire.

Caterina, come valuti il tuo esordio in Coppa Europa?

«È stata un'esperienza emozionante, anche perché ho gareggiato assieme a sciatrici che gravitano anche in Coppa del Mondo. Sono soddisfatta soprattutto del fatto che alla

domenica ho sciato meglio rispetto al giorno precedente, qualificandomi per la seconda manche. Quella convocazione è arrivata dopo due ottime prestazioni fornite a novembre nelle gare FIS, il calendario che frequento settimanalmente, sempre in slalom speciale. Se proseguirò nel mio percorso, trovando soprattutto una certa continuità di risultati, penso che potrebbero arrivare altre belle sorprese».

Com'è stato il tuo 2020 pandemico?



«La prima ondata ha influito molto sulla nostra stagione, finita con largo anticipo rispetto agli anni precedenti. Personalmente, è stato il mio anno d'esordio nella categoria aspiranti ed è stata un'annata condita da alti e bassi. Tuttavia gli aspetti positivi non sono mancati dato che sono entrata nel gruppo di "osservati" della nazionale e con il mio tecnico abbiamo lavorato intensamente per alzare il livello sia tecnico che fisico».

Com'è iniziato invece questo nuovo anno?

«A cavallo tra fine dicembre e inizio gennaio abbiamo svolto tre settimane di preparazione ad alta intensità per arrivare preparati a questa seconda parte di stagione agonistica. Non ho particolarmente brillato nelle prime due gare del 2021 ma ora mi sento pronta, fisicamente e mentalmente, per inseguire i prossimi obiettivi».

A proposito di obiettivi, qual è la meta princi-

pale che vuoi raggiungere entro primavera?

«Sicuramente cercare di migliorare il mio punteggio FIS anche nello slalom gigante dove rispetto allo speciale faccio più fatica. Il traguardo massimo per cui sto lavorando quotidianamente è sicuramente lo slalom speciale dei campionati italiani aspiranti (2003-2004, n.d.r.) di marzo dove punto a salire sul podio, magari sul gradino più alto».

Hai uno sciatore o una sciatrice a cui ti ispiri o che ammiri particolarmente?

«Sicuramente sono l'americana Mikaela Shiffrin e l'austriaco Marcel Hirscher, i dominatori degli ultimi anni. Della Shiffrin mi impressiona la sua sciata, sembra sempre che scii sul velluto. Di Hirscher amo la ferocia agonistica che faceva trasparire durante tutte le sue discese».

Emanuele Deste

AUTOMOBILISMO | IL PERSONAGGIO IL PILOTA LUCIO DA ZANCHE PRENOTA UN POSTO PER MARZO

“Allo Slalom Triestino ci sarò: in salita picco di adrenalina al top”

È pluricampione europeo di rally: “Varrà la pena esserci”

Dicono che la potenza senza il controllo sia vana o comunque sconsigliata; ma dicono anche che quando inizi a controllare completamente la potenza, inevitabilmente perdi quell'estro che ti fa essere il migliore di tutti. **Lucio Da Zanche**, valtellinese classe 1970, è stato il migliore di tutti per più volte, sia in Italia, dove con il navigatore Daniele De Luis ha conquistato il titolo di campione nazionale di rally per la categoria auto storiche nel 2011, bissando il successo nel 2012 e completando il tris nel 2016; sia in Europa, laureatosi campione nel 2014 in Ungheria dopo una rassegna tra i percorsi più avvincenti del continente insieme al navigatore Giulio Oberti e sempre alla guida della Porsche 911 RSR gommata Pirelli. È inoltre collaudatore Ferrari ed istruttore di guida sicura per la Scuderia De Adamich. Al primo Slalom Automobilistico Triestino previsto per marzo ci sarà anche lui.

Oltre vent'anni nel mondo delle corse, l'adrenalina è sempre la stessa?

«Premesso che credo di andare più forte adesso di 20 anni fa, specialmente in certe categorie l'esperienza e la consapevolezza sono un ottimo carburante per cercare il limite in modo razionale. La maturità aiuta a capirsi e conoscere i propri limiti e anche la competitività gio-



Lucio Da Zanche assieme a Maurizio Pagella, team manager della Pentacar

ca un ruolo importante. All'inizio della mia carriera ho vissuto rally più genuini e con il passare degli anni ho assistito a un'escalation di questo sport, di prestazioni, di auto o semplicemente di piloti.

Voler primeggiare a livelli sempre più alti e mantenere certi standard, confrontandosi con piloti di un certo calibro alzando inevitabilmente l'asticella, aiuta

senz'altro ad alimentare gli stimoli e l'adrenalina che per me è stata un crescendo che si rinnova. La gratificazione sale quando ti rendi conto di essere competitivo».

Come ti sei avvicinato a questo sport?

«Vicino al mio paese c'è una pista di go-kart. Fino a quattordici anni ne ero incuriosito ma non avevo mai capito bene cosa fosse finché non ci sono entrato, quella volta si girava con kart rudimentali a noleggio, altra cosa rispetto ad adesso, e il sogno è nato da lì. Ho avuto il sostegno dei miei genitori ma quello che ha determinato la strada che ho fatto è stata la mia voglia. In termini di sacrifici, di chilometri, di impegno e di ingaggio nel cercare informazioni, istruzioni e quant'altro, la pista più vicina poi era a 120 km. All'epoca non c'era internet e le cose dovevi conquistarle».

La prima gara non si scorda mai...

«Mai. 18 anni, avevo appena fatto la patente e degli amici mi hanno accompagnato alla pista verde di Treviso. Lo ricordo come fosse oggi, partiti da Bormio con il kart sul tetto e notte passata in macchina senza

nemmeno una tenda! Ben presto mi resi conto di essere sulla soglia d'entrata di quel mondo ma non ancora dentro. La gara non andò affatto bene e persi anche molta sicurezza; mi sono disilluso perché la realtà era diversa da come me l'ero immaginata. Mollai per qualche anno per riprendere la carriera kartistica non più giovanissimo e mi sono ritagliato 5-6 anni di buon livello, ho vinto delle gare e mi sono divertito molto».

Quanto conta osare, in una gara di rally? E qual è il tuo rapporto con la sicurezza?

«Mi è capitato di aver vinto delle gare per un secondo. In queste occasioni sai che per portare a casa il risultato devi avvicinarti al limite. In gergo le chiamiamo jolly, e alcune volte me lo sono giocato ma devi essere consapevole di fare errori che sai di poter pagare. La guida sicura è il nostro motto: la sicurezza negli anni è di certo aumentata ma noto che la capacità di guida delle persone è bassa. Bisognerebbe capire perché la macchina va portata in un certo modo e capirne il limite e perché cercare di non arrivarci. Dovrebbe rendere obbligatorio a scuola un corso di guida sicura, prima ancora che sportiva, che poi la guida sportiva è la diretta conseguenza del guidare bene».

A marzo a Trieste si correrà il primo Slalom Automobilistico. Abbiamo saputo che ci sarai.

«Ci sarò, l'amicizia che mi lega a Corrado Ughetti (l'organizzatore, n.d.r.) è tale da non poter rifiutare questo invito speciale. Coglierò l'occasione per uno shakedown della vettura con cui probabilmente affronterò il circuito di Sanremo qualche settimana più tardi. Negli anni ho preso parte a una decina di gare in salita e mi sono anche tolto delle soddisfazioni. Nelle cronoscalate hai dei picchi di adrenalina che sono difficili da ritrovare in un rally: in tre minuti devi dare tutto e non puoi permetterti errori. In un week end farai sì e no 30 km tra gara e prove ma ne vale emotivamente la pena».

Francesco Bevilacqua

“Nelle cronoscalate adrenalina difficile da ritrovare in un rally”

Radio Punto Zero

Follow us!

RADIO UFFICIALE

STAGIONE 2020/2021

ALLIANZ PALLACANESTRO TRIESTE

la radiocronaca

tutte le partite in diretta

FM 101.1 - 101.5

streaming su radiopuntozero.it

The logo for CitySport.news features the word "CITYSPORT" in a large, bold, blue sans-serif font with a white outline. A blue and white globe is positioned between the "P" and "O". Below "SPORT", the word ".news" is written in a smaller, orange, cursive script font. The entire logo is set against a white background with a thin orange horizontal bar above and below the text.



[HOME](#) [NOTIZIE](#) [APPROFONDIMENTI](#) [GIORNALI E INSERTI](#) [CITYSPORT CHANNEL](#)

IL QUOTIDIANO SPORTIVO DI TRIESTE - Registrazione Tribunale di Trieste numero 1031 del 13 agosto 2001



www.citysport.news